

Comune di Bologna – Area benessere di comunità
Ufficio di Piano - Redazione sportelli sociali

Newsletter InfoDoc

Informazione, Comunicazione, Documentazione in campo sociale

Numero 13, anno III, ottobre-dicembre 2015

notizie 593– 633

La newsletter ha periodicità bimestrale, diffusione gratuita

Per iscriversi: <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/60213>

Temi trattati dalla newsletter:

Agenzie stampa
Biblioteche, librerie, sociale, welfare
Centri di documentazione, Biblioteche, archivi specializzati
Cinema, audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon
Commenti e inchieste
Dati
Documentazione e biblioteconomia
Editoria, editoria sociale
Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)
Giornalismo
Informazione e sviluppo di comunità
Leggere e scrivere
Letteratura, arte e temi sociali
Newsletter specializzate
Novità in libreria...e in edicola
Pubblicità e campagne pubblicitarie
Ricerche e Osservatori su media e temi sociali
Riviste specializzate
Siti e internet
Sportelli e servizi informativi
Social network
Tecnologie, digital divide
Televisione e radio



Biblioteche, librerie...sociale e welfare

593/15 - Il fundraising per le biblioteche

Da tempo le biblioteche pubbliche italiane si ritrovano a stringere i denti per i continui tagli economici che subiscono. I tagli più consistenti riguardano la somma destinata all'acquisto dei libri, scesa da oltre 8 milioni annui a 3 milioni. Sotto la spinta della crisi economica, di fronte all'emergere di nuovi bisogni e nuove povertà questi luoghi di cultura stanno diventando luoghi di accoglienza, di inclusione e interazione per le diverse fasce di cittadini che la frequentano. Sì, perché con la crisi economica le persone preferiscono risparmiare sull'acquisto dei libri ma vanno di più in biblioteca. Per dare una risposta concreta a questa difficile situazione, da oggi sarà online il sito www.biblioraising.it, dedicato alle biblioteche di tutta Italia che vogliono approfondire e mettere in pratica il fundraising.

Per approfondire <http://www.biblioraising.it>

Centri di documentazione, biblioteche, archivi specializzati

594/15 - Le biblioteche specializzate di Bologna si aprono alla città

Le biblioteche specializzate, coniugando attività scientifica e divulgazione, rappresentano una risorsa non solo per gli specialisti, ma per un pubblico molto più ampio. 10 biblioteche di Bologna ora si coordinano per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse attraverso la realizzazione di 8 incontri aperti a tutti, fra approfondimento specialistico e divulgazione. Si tratta della prima di una serie di iniziative promosse da un tavolo aperto di biblioteche specializzate intenzionate a lavorare insieme, decise ad azioni comuni di promozione e comunicazione. Approfondisci

<http://www.minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Engine/RAServePG.php/P/352511460400/T/Specialmente-in-Biblioteca-un-ciclo-di-8-incontri-nelle-biblioteche-specializzate-di-Bologna>

Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon

595/15 - Dal sociale alla cronaca locale: "I giornalisti hanno il dovere di approfondire"

"Spesso le cronache locali sono corredate da foto e termini non locali, associando il non luogo delle immagini a luoghi precisi, con un effetto disorientante e fuorviante, in cui l'impatto iconico iniziale si riflette sulle politiche locali". Andrea Segre, noto per i suoi documentari di forte impatto emotivo, si addentra nell'effetto che le notizie e le icone globali hanno sulla vita quotidiana dei cittadini. L'ultima parte del Seminario di Redattore Sociale "Questione di immagine" approfondisce il rapporto fra fotografia e cinema, "Le scelte che fanno la differenza". Leggi su redattoresociale

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/492701/Dal-sociale-alla-cronaca-locale-I-giornalisti-hanno-il-dovere-di-approfondire>

596/15 - Dalle immagini all'immaginario, "va creata una cultura fotografica"

"Questione di immagine", progetto a cavallo fra giornalismo, indagine sociale e video-foto. Dallo stereotipo del venditore ambulante al piccolo siriano morto sulla spiaggia, un'analisi di come cambia la visione dell'immigrazione. Leggi su redattoresociale

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/492667/Dalle-immagini-all-immaginario-va-creata-una-cultura-fotografica>

597/15 - A testa alta., Un film francese sul lavoro dei servizi sociali con i minori

Dopo aver aperto la 68esima edizione del Festival di Cannes, "A testa alta", film diretto da Emmanuelle Bercot con Catherine Deneuve, Rod Paradot, Benoît Magimel, Sara Forestier, è uscito in sala in Italia nel mese di novembre distribuito da Officine UBU, in concomitanza con la Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre. Dopo aver visto il film, il primo pensiero va agli assistenti sociali e ai giudici minorili il cui lavoro scrupoloso, la cui perseveranza, pazienza, devozione e abnegazione suscitano grande ammirazione. È molto diffuso oggi puntare il dito contro i fallimenti delle istituzioni e i difetti e limiti del sistema giudiziario, la regista, invece, fa esattamente il contrario.

Leggi su terzapagina.it: <http://www.terzapagina.it/2015/11/a-testa-alta/>

Il trailer del film: https://www.youtube.com/watch?v=2IzelD_xehI

598/15 - "Dustur", di Marco Santarelli, ovvero la libertà secondo detenuti musulmani

Cosa è la felicità, qual è la forma di società ideale, più vicina alle proprie esigenze, qual la costituzione che il paese ideale dovrebbe avere per un cittadino musulmano che ha conosciuto l'occidente? Prova a rispondere a questa domanda il coraggioso documentario "Dustur" di Marco Santarelli, passato al 33/o Torino Film Festival, nel concorso italiana.doc e girato all'interno del carcere Dozza di Bologna. Quello che emerge a sorpresa è che tutti, pur se in misura diversa, mettono tra i primi valori la libertà di pensiero, informazione e lavoro. Il film riporta i dialoghi tra un gruppo di giovani detenuti islamici, un ex detenuto di 25 anni attualmente studente universitario di giurisprudenza Samad, un frate della Piccola famiglia dell'Annunziata, Ignazio, dal quale è partito il progetto del carcere ed esperti di politica e costituzione. Leggi su ristretti.it

<http://www.ristretti.org/Le-Notizie-di-Ristretti/cinema-qdusturq-di-marco-santarelli-ovvero-la-liberta-secondo-detenuti-musulmani>

Commenti e inchieste

599/15 - Il linguaggio sulla disabilità non si improvvisa

«Il linguaggio sulla disabilità non si improvvisa, nemmeno per immagine. Vuole la sua esperienza, la sua preparazione, e ha canoni ben precisi. Che sia la goliardia, la provocazione o la poesia a tentare di dire qualcosa, il mezzo visivo ha buone possibilità di penetrare la nostra cultura, arrivando velocemente alle orecchie della gente quasi ovunque si trovi. E magari arrivando anche al cuore e alla testa». Leggi tutto su superando: <http://www.superando.it/2015/09/30/il-linguaggio-sulla-disabilita-non-si-improvvisa/>

600/15 - I media sono i nostri diffusori di paura

Note a margine della indagine Swg svolta per conto del quotidiano l'Unità sui temi della insicurezza. Maria Zagarelli sull'Unità del 15 ottobre 2015- Leggi su ristretti.it http://www.ristretti.it/commenti/2015/ottobre/pdf7/inchiesta_zegarelli.pdf

601/15 - "Frontiere" del giornalismo, il grido di Iacopino (Odg): Io non mi rassegnò!

“Io non mi rassegnò”. All’insegna di questo grido accorato Enzo Iacopino, presidente dell’Ordine nazionale dei giornalisti, ha aperto a Capodarco il 32° Seminario per giornalisti dal titolo “Frontiere”. Frontiere geografiche, innanzitutto, ma anche frontiere che riguardano la sostenibilità del nostro benessere, frontiere di quella convivenza tra diverse fedi che appare in crescente pericolo. Frontiere, infine, tra comportamenti consolidati e dalle precise conseguenze economiche e nuovi modi di vivere da assorbire al più presto. E raccontare queste frontiere è il ruolo del giornalista, sempre più alle prese con carenze di sistema e deontologiche che rischiano di minare irrimediabilmente la professione. Leggi su redattoresociale <http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/495706/Frontiere-del-giornalismo-il-grido-di-Iacopino-Odg-Io-non-mi-rassegnò>

602/15 - Vista in tv l'immigrazione fa paura

La televisione influenza il modo in cui le persone si fanno un’opinione su tematiche importanti. In Europa, lo dimostra una volta di più la questione dell’immigrazione. Più ore si passano davanti alla tv, più aumenta la percezione negativa degli immigrati. I risultati dell’analisi effettuata sui dati raccolti dell’European Social Survey . Leggi su LaVoce: <http://www.lavoce.info/archives/38941/vista-in-tv-limmigrazione-fa-paura/>

603/15 – Terzo rapporto Carta di Roma su media e immigrazione: impennata di notizie, ma non cresce la paura

«I dati numerici su articoli e servizi confermano che il tema dell’immigrazione pervade il dibattito nazionale. Nonostante alcuni elementi positivi che emergono dal rapporto le violazioni continuano a essere numerose. La domanda che rivolgiamo agli ordini regionali e a quello nazionale è: chi dichiara di non rispettare deliberatamente le regole che ci siamo dati, e se ne chiama fuori, può stare nell’Ordine?», chiede Giovanni Maria Bellu, presidente dell’Associazione Carta di Roma, in occasione della presentazione di “Notizie di confine”, terzo Rapporto Carta di Roma, curato dall’Osservatorio europeo per la sicurezza. Il 2015 rappresenta un anno significativo per la visibilità del tema dell’immigrazione, con un incremento di notizie che va dal 70 al 180% sui quotidiani e con un record di servizi nei tg nazionali prime time: 3.437, il numero più alto registrato negli ultimi 11 anni. Leggi nel sito della associazione Carta di Roma <http://www.cartadiroma.org/osservatorio/rapporti/terzo-rapporto-carta-di-roma-su-media-e-immigrazione-impennata-di-notizie-ma-non-cresce-la-paura/>

Editoria, editoria sociale

604/15 - Rapporto AIE sullo stato dell’editoria 2015

L’anno a cavallo tra il 2014 e il 2015 è un anno di grande trasformazione per il mercato del libro in Italia. Malgrado la crisi, la filiera editoriale si trasforma e si internazionalizza grazie anche alle opportunità offerte dal digitale. E quanto emerge dal Rapporto sullo stato dell’editoria in Italia 2015 a cura dell’Associazione Italiana Editori (AIE). Il problema centrale con cui il settore deve misurarsi resta la scarsa diffusione della lettura, tornata ai livelli del 2003 (41,4%). La popolazione femminile continua a leggere più di quella maschile, ma legge di meno rispetto al passato (-2,4% nel 2014). Legge di meno anche la fascia della

popolazione giovanile: tra il 2013 e il 2014 si perde il 17,7% di lettori nella fascia d'età 6-19 anni. Leggi tutto nel sito biblio.it: <http://www.bibli.it/2015/10/22/rapporto-aie-stato-editoria-2015/>

Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)

605/15 - Il giornalismo e le sue "Frontiere". Torna il seminario di redattoresociale a Capodarco

Dal 27 al 29 novembre si è svolta la ventiduesima edizione dell'incontro nella Comunità marchigiana. Tra notizie "imposte" dai social network e crisi dell'editoria, la professione è "obbligata a trovare forme inedite per raccontare le frontiere, salvaguardando l'informazione di qualità". "Lo studioso americano Charles Seife sostiene che l'informazione è sempre più eterodiretta. La selezione di cosa pubblicare non si deve solo alle redazioni giornalistiche, ma anche ad altri fattori. Per esempio, a ciò che viene maggiormente cercato su Google; o a ciò che è più condiviso su Facebook. Sono i motori di ricerca e i social network a generare la fetta ormai principale del traffico sui siti di notizie, dunque non si può ignorare la loro forza. Anzi, non si può evitare di esserne spesso condizionati in modo invasivo". Unito alle note difficoltà in cui il web ha contribuito a gettare buona parte del giornalismo tradizionale, questo scenario restringe ulteriormente la varietà di argomenti che i mass media scelgono di trattare. Prevale ciò che emoziona, purché lo faccia velocemente; vince quello che vuole "il popolo di internet". E, come spesso abbiamo sostenuto durante i seminari di Capodarco, ne fanno le spese le cose difficili, complesse, quelle che rattristano o fanno pensare e interrogarsi, le storie più deboli perché non hanno nessuna spinta accessoria oltre il fatto di meritare di essere raccontate". Leggi tutto: <http://www.giornalisti.redattoresociale.it/home.aspx>

606/15 - Corso di formazione specialistico sui crimini e discorsi d'odio

L'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI), in collaborazione con l'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI) del CNR ha organizzato nel mese di ottobre a Roma un corso di formazione specialistico sui crimini e discorsi d'odio su base razziale e xenofoba. Il corso si è rivolto al personale delle forze dell'ordine, giuristi e/o avvocati, e attori della società civile. Il seminario è stato organizzato nell'ambito del progetto "Prevenire, rindirizzare e inibire i discorsi d'odio nei nuovi media (PRISM)", finanziato dal Programma sui Diritti Fondamentali e la Cittadinanza della Commissione Europa. Oltre all'UNICRI partecipano al progetto 10 istituzioni provenienti da 5 paesi membri dell'Unione Europea. Leggi tutto: <http://www.cirdi.org/?p=6117>
Il sito del progetto PRISM: <http://www.prismproject.eu/>

607/15 - L'empowerment autobiografico nelle professioni psicosociali e socio-educative

Il corso, che si è svolto nel mese di novembre, ha inteso esplorare ed esemplificare l'apporto autobiografico nelle professioni psico-sociali e socio-educative, con una specifica attenzione alle sue declinazioni individuali, interindividuali e gruppal. Leggi nel sito dell'Istituto degli Innocenti <http://www.istitutodegliinnocenti.it/?q=content/lempowerment-autobiografico-nelle-professioni-psicosociali-e-socioeducative-ii-edizione>

608/15 - Il cinema nella relazione educativa e nella relazione di aiuto: film, immagini, media nel lavoro degli operatori di area educativa e sociale

Il corso, organizzato dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, si è svolto nel mese di ottobre 2015. Il corso intende fornire strumenti teorici e pratici per favorire l'acquisizione di metodologie innovative nella costruzione di percorsi educativi a partire da un uso consapevole ed efficace del cinema e dei racconti per immagini in contesti formativi, socio-educativi e nelle attività di gruppo. Il corso è stato articolato su tre moduli: due introduttivi, comuni per tutti, il primo di taglio teorico e metodologico e il secondo di carattere tematico e interdisciplinare; il terzo modulo è suddiviso in due percorsi (uno rivolto a educatori e insegnanti, uno a assistenti sociali e psicologi) declinati secondo specifiche esigenze di utenza, e prevede una traduzione operativa dei contenuti e delle proposte trattate nei precedenti incontri. Leggi tutto <http://www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it/servelet/blobdoc?idFk=160&pos=1&tab=DOCS>

Giornalismo

609/15 - Data journalism, Ottaviani: i dati sono utili alla storia, ma non sono la storia

Verità, completezza, trasparenza, accuratezza, lucidità e umanità: ecco i 6 principi per usare bene i numeri. "La combinazione di storie umane, che sono nascoste dietro le tabelle, e la visualizzazione dei dati per non perdere porta solidità scientifica e impatto emotivo". Guarda il video dell'intervento di Jacopo Ottaviani al Seminario "Frontiere": <http://www.giornalisti.redattoresociale.it/edizioni/capodarco/2015-frontiere/programma/sabato-28-novembre/storie-cifrate-5-principi-per-usare-bene-i-numeri.aspx>

Leggere e scrivere

610/15 - Scrivere bene. Dieci regole e qualche consiglio

Bianca Baratelli, Il Mulino, 2015.

Nella vita scrivere bene è un ottimo biglietto da visita, ancora di più da quando l'era digitale ha moltiplicato i nuovi usi della scrittura. Il libro fornisce una cassetta degli attrezzi utili per gestire al meglio l'espressione scritta. Si troveranno numerosi precetti e consigli pratici alla portata di tutti: come organizzare e presentare al meglio un testo, quali regole seguire per rendere più efficace e personale la scrittura, come arricchire il proprio vocabolario, come usare con successo gli strumenti della retorica.

https://www.mulino.it/isbn/9788815257130?forcedLocale=it&fbrefresh=CAN_BE_ANYTHING

611/15 - Geo ospita Duccio Demetrio

Duccio Demetrio docente e direttore scientifico della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari ospite alla trasmissione TV Geo del 28/09/2015 per capire perché si manifesta, prima o dopo, in tutti, il bisogno di raccontarsi. Scarica il video

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-fd29f929-836f-43f6-a0ca-caf23c464de5.html>

612/15 - Minori: "Nati per leggere" avvicina carcerati e figli

Un'esperienza di lettura e di vita per sostenere la genitorialità dei papà detenuti e rafforzare il legame emotivo con i figli, perché anche il carcere può diventare un luogo di crescita positiva sia per i piccoli che per i grandi. È il nuovo ciclo di incontri 'Nati per leggere' dedicato alle famiglie dei detenuti, presentato da 'Nati per leggere' Campania, Associazione culturale pediatri e Centro penitenziario di Napoli Secondigliano, per ribadire che "la ricchezza del vocabolario può determinare e cambiare il futuro dei bambini che vivono in contesti ad alto rischio delinquenza". Leggi nel sito dell'agenzia stampa DIRE

http://www.direnews.it/newsletter_minori/anno/2015/ottobre/16/?news=21

613/15 - La scrittura terapeutica

Ho imparato in questi anni, attraverso la scrittura, ad affrontare me stessa.

La scrittura mi ha salvata come uso dire durante i Convegni in cui sono invitata ad intervenire come testimone e docente di corsi di scrittura terapeutica. Parlo di scrittura terapeutica perché il mio inizio di vita nuova, parte proprio dalla mia autobiografia "Lettere ad un interlocutore reale". Il mio senso, attraverso cui ho imparato molte cose della vita. Che la scrittura è veramente un mezzo potente, un aiuto fondamentale per chi è alla ricerca di un miglior equilibrio interiore.

Leggi tutto <http://www.ideapsicologo.it/benessere-psicologia/la-scrittura-terapeutica/>

614/15 - L'italiano in rete. Usi e generi della comunicazione mediata tecnicamente.

Massimo Prada, FDranco Angeli, 2015

Il volume descrive le principali caratteristiche della lingua usata nei servizi della comunicazione mediata tecnicamente: SMS, messaggistica istantanea, posta elettronica, wiki, blog e social media (Facebook e Twitter). In esso si cerca non solo di individuare le caratteristiche linguistiche condivise dalle scritture telematiche, ma anche di collegare la loro presenza – insieme a quella di tratti peculiari ai singoli servizi – alle variabili diamesica, diafasica e diagenazionale.

http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=23047

615/15 - Italiani, un popolo di non-lettori

Le statistiche lo dimostrano una volta di più: gli italiani leggono pochissimi libri. E niente sembra scuoterli dalle abitudini consolidate, neanche l'avvento degli e-book. Il picco di lettura si registra nella fascia di età che coincide con la scuola media. Donne e pensionati lettori i meno pigri. Leggi nel sito del LaVoce.info <http://www.lavoce.info/archives/38766/italiani-un-popolo-di-non-lettori/>

Letteratura, arte e temi sociali

616/15 - Festival delle letterature migranti a Palermo

Si è svolto a Palermo dal 7 all' 11 ottobre scorso il Festival delle letterature migranti. Un festival che parla di migrazioni, grandi esodi e spostamenti individuali attraverso le letterature, tracciando i profili di chi ha riportato nei linguaggi narrativi le storie di improvvisi mutamenti culturali. un modo per rintracciare altre "migrazioni", quelle che si consumano grazie alla letteratura, alla conoscenza e che oggi, grazie alle tecnologie della comunicazione, ci permettono un rapporto istantaneo con realtà e latitudini culturali sino a ieri estranee e marginali. Leggi tutto su balarm.it: <http://www.balarm.it/eventi/47425--festival-delle-letterature-migranti---incontri--proiezioni-e-concerti-dedicati-al-tema-della-migrazione.asp>

Novità in libreria e in edicola

617/15 - Vite connesse. La sfida del futuro nell'era digitale

Luca Tomassini, edizioni Franco Angeli, 2015

Come cambia il rapporto tra uomo e tecnologia a seguito dell'introduzione del digitale? Come cambia la realtà e il nostro modo di vivere in un mondo d'innovazione diffusa, sempre connesso? Riusciremo a stare al passo con la rivoluzione digitale? Questo libro tenta di rispondere a queste e altre domande, raccontando la rapida evoluzione delle nuove tecnologie di comunicazione, dei sistemi digitali, di Internet, e offrendo un quadro potentemente slanciato verso il futuro. Leggi la scheda del libro http://www.francoangeli.it/Ricerca/scheda_libro.aspx?CodiceLibro=1420.1.173

618/15 - Adolescenti navigati. Come sostenere la crescita dei nativi digitali

Matteo Lancini, Erickson, 2015

L'uso intensivo di internet, la penetrazione profonda delle nuove tecnologie nella vita di tutti i giorni, l'aumento vertiginoso delle relazioni virtuali hanno modificato profondamente il profilo degli adolescenti contemporanei, lasciando gli adulti quasi sempre sgomenti e impreparati a gestire la sfida della crescita dei propri figli o dei propri studenti. Adolescenti navigati, nato dalla lunga esperienza dell'autore come psicoterapeuta di numerosi ragazzi e delle loro famiglie, suggerisce, attraverso esempi e indicazioni estremamente pratiche, strategie educative autorevoli ed efficaci per rispondere alle esigenze evolutive dei nativi digitali. Approfondisci: <http://www.erickson.it/Libri/Pagine/Scheda-Libro.aspx?ItemId=41090>

619/15 - Dai Puffi a Peppa Pig: media e modelli educativi

Antoniazzi Anna, Carocci, 2015

A partire da una riflessione pedagogica sulla crossmedialità (interazione e interconnessione di media diversi) nella trasmissione culturale e in particolare nella trasmissione dei modelli culturali rivolti al mondo dell'infanzia, il libro si interroga sui motivi del successo del fenomeno "Peppa Pig". Un'analisi che illustra l'aspetto mediatico/immaginario del mondo di Peppa mettendolo in relazione al contesto culturale e all'attuale modo dell'adulto di vedere l'infanzia (fatto di stereotipi, passività..) facendo un paragone con la letteratura dell'infanzia del passato: poco spazio per la fantastica esplorazione dei più piccoli di se stessi e della realtà che li circonda. Leggi la scheda del libro http://www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedalibro&ItemId=72&isbn=9788843076642

620/15 - Generazioni on line. Processi di ri-mediazione identitaria e relazionale nelle pratiche comunicative web-based

Antonella Napoli, Franco Angeli, 2015

Nell'affrontare un tema di grande attualità come le pratiche comunicative e di consumo del social web, il

volume adotta la prospettiva della sociologia delle generazioni. Il testo segue i punti cardinali della costruzione dell'identità tra online e offline, della riflessività, dello spazio e della memoria, osservando da vicino il social web come contesto di connessione quotidiano in cui i pubblici (anche generazionali) comunicano, si relazionano, manipolano informazione e contenuti, si autorappresentano. Approfondisci http://www.francoangeli.it/ricerca/Scheda_libro.aspx?id=22833

621/15 - Social movies. Dal cinema digitale al cinema del sociale

Raffaele Chiarullim, Franco Angeli, 2015

Oltre alle grandi produzioni orientate a stupire il pubblico con tecnologie iperrealistiche di rappresentazioni irrealistiche, esistono degli esempi che hanno saputo "riciclare" le grandi opportunità tecnologiche in un dialogo intenso e coinvolgente tra espressione artistica e comunicazione sociale. Approfondisci http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=22804

Pubblicità e campagna pubblicitarie

622/15 - Gli effetti della pubblicità di alcol e tabacco sugli adolescenti

Per decenni l'industria del tabacco e quella dell'alcol sono state accusate di pubblicizzare i loro prodotti ai minori, fino a quando la pressione dell'opinione pubblica ha spinto il sistema all'attuazione di linee guida rigorose a riguardo. Oggi, il tabacco e la pubblicità di prodotti alcolici sono tra le forme di marketing più altamente regolamentate. Ma tutte queste norme stanno davvero avendo effetto sui ragazzi che cerchiamo di proteggere? Leggi tutto su ubimino: <http://www.ubimino.org/interventi/metodi-teorie/1361-gli-effetti-della-pubblicita-di-alcol-e-tabacco-sugli-adolescenti.html>

Ricerche, osservatori, iniziative su media e temi sociali

623/15 - Immigrazione, la politica della paura

Qual è l'impatto dell'immigrazione sull'immaginario collettivo e come viene manipolata dai media? Il fenomeno migratorio è noto alla stragrande maggioranza dei cittadini attraverso la mediazione dei grandi canali comunicativi: le immagini degli sbarchi a Lampedusa le conosciamo tutti. Sedimentati nel nostro immaginario, si sovrappongono squarci di mare, barconi brulicanti di braccia, cadaveri allineati sui moli, militari. L'immagine complessiva che abbiamo dell'immigrazione è quella dell'emergenza; associamo automaticamente al fenomeno l'idea di una situazione incontrollabile, di vastissime proporzioni e pertanto pericoloso. In un recente rilevamento IPSOS emerge che il 67% dei cittadini ritiene "il fenomeno migratorio una minaccia alla sicurezza italiana" e un quarto crede che sia addirittura "la minaccia più grave per l'Italia". Leggi tutto <http://www.imille.org/2015/07/immigrazione-la-politica-della-paura/>

624/15 - L'approccio dei Tg all'ambiente: allarmistico e sporadico. I dati del Rapporto Eco-Media

Soprattutto se ne parla poco e male nei telegiornali italiani, che sono lo spazio mediatico più seguito. Nei primi nove mesi del 2015, solo il 3,3% dei servizi andati in onda sui tg italiani (contro il 4,9% di quelli europei) ha infatti trattato di temi ecologici. E quando lo ha fatto, è stato soprattutto con toni allarmistici e in occasione di eventi di carattere prevalentemente negativo: disastri, maltempo, degrado, con pochissima attenzione alle notizie "positive" (es. natura, best practice), che al contrario trovano maggiore valorizzazione da parte delle emittenti estere. A leggere i risultati del 2° Rapporto Eco-Media sull'Informazione ambientale in Italia c'è da sperare che la Conferenza sul Clima COP21 di Parigi sia servita da occasione per una decisa inversione di tendenza. Leggi tutto: <http://www.envi.info/blog/2015/12/03/lapproccio-dei-tg-allambiente-allarmistico-e-sporadico-i-dati-del-rapporto-eco-media/>

625/15 - Il Capitolo "Comunicazione e media" dal 49° rapporto CENSIS sulla situazione sociale del paese, anno 2015

I temi trattati: i consumi mediatici degli italiani al 2015; abissali le distanze tra giovani e anziani; la spesa per i consumi tecnologici; la reputazione dei media; i ritardi nella transizione digitale della Pubblica Amministrazione; la parabola declinante dell'emittenza televisiva locale; Papa Francesco, fenomeno mediatico globale. Leggi la scheda di sintesi http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampato=121042
Scarica il capitolo (previa registrazione al sito) http://www.censis.it/10?shadow_ricerca=121041

Riviste specializzate

626/15 - I giornali di strada al Festival di Internazionale

I giornali di strada italiani si sono dati appuntamento venerdì 2 ottobre a Ferrara per raccontare al pubblico del Festival di Internazionale la loro esperienza di giornalismo. La storia dei giornali di strada nel nostro Paese ha ormai più di vent'anni, proprio Piazza Grande inaugurò il percorso nel 1993 e negli anni seguenti partirono esperienze editoriali analoghe a Milano, Firenze, Roma e in tante altre città. Leggi tutto <http://www.piazzagrande.it/giornale/2015/09/i-giornali-di-strada-al-festival-di-internazionale/>

627/15 - Un numero di Africa e mediterraneo dedicato a media e immigrazione

Negli otto articoli del dossier il lettore può trovare una rassegna storico-critica delle campagne di comunicazione sociale in Italia, un'analisi della rappresentazione mediatica dell'arrivo dei richiedenti asilo, uno sguardo critico sulla "solidarietà cosmopolita" che si "performa" soprattutto sul "confine umanitario", la denuncia della strumentalizzazione mediatica del rischio ebola, le reazioni degli intellettuali africani residenti in occidente nei confronti delle rappresentazioni stereotipanti della migrazione, l'immagine della migrazione nella satira egiziana, uno studio sull'uso dei social media da parte dei rifugiati in Italia. Approfondisci <http://www.bolognacares.it/2015-africa-e-mediterraneo-n-82-115-immigrazione-media-e-paura/>

Siti internet

628/15 - Sito dell'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)

L'Unione europea ha istituito l'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) per fornire assistenza e consulenza indipendente e basata su prove in materia di diritti fondamentali alle istituzioni e agli Stati membri dell'UE. La FRA è un organismo indipendente dell'UE, finanziato dal bilancio dell'Unione. Il sito è ricco di documenti, rapporti di ricerca e contiene anche la newsletter mensile. I temi trattati: accesso alla giustizia; vittime di reati tra cui il risarcimento alle vittime; società dell'informazione e, in particolare, il rispetto della vita privata e la protezione dei dati personali; integrazione dei rom; cooperazione giudiziaria, tranne che in materia penale; diritti del minore; discriminazione; immigrazione e integrazione dei migranti, visti e controlli alle frontiere, asilo; razzismo, xenofobia e fenomeni di intolleranza a essi collegati. La scheda su FRA in italiano: <http://fra.europa.eu/it>

Social media

629/15 - Informazione e tecnologia. Quale rapporto tra web e salute? L'85% degli italiani cerca informazioni su internet.

Social network, communities, blog, forum: con l'avvento del Web 2.0 cosa è cambiato per i professionisti dell'informazione chiamati ad informare in maniera corretta e referenziata sui temi della salute? E' possibile realizzare una comunicazione efficace in ambito healthcare senza ascoltare la Rete e confrontarsi con essa? Per discutere di questi e altri aspetti, Merck Serono S.p.A., ha riunito a Roma un ottobre esponenti del mondo della comunicazione, dell'Healthcare e del biotech in occasione dell'incontro "Biotecnologie ed Innovazione in Medicina sul Web 2.0. Fonti di informazione, fruitori, linguaggi". Leggi su quotidiano sanità http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=31975&fr=n

Tecnologie, digital divide

630/15 - Perché dobbiamo essere ossessionati dal tema delle competenze informative e digitali

Analisi recenti indicano l'Italia come uno dei Paesi con maggiore "indice di ignoranza", e più esposto ai pericoli della propagazione della disinformazione, uno dei principali trend secondo il World Economic Forum. E in mancanza dell'antidoto principale, la competenza informativa e digitale, lo sviluppo auspicato di Internet rischia di non migliorare la situazione. Leggi tutto su [agendadigitale.eu](http://www.agendadigitale.eu) http://www.agendadigitale.eu/competenze-digitali/1283_perche-dobbiamo-essere-ossessionati-dal-tema-delle-competenze-informative-e-digitali.htm

Televisione e radio

631/15 - I temi del dibattito sociale su "Siamo Noi" di TV2000

Due ore e mezza al giorno per raccontare l'Italia che non si arrende, che cerca soluzioni, condivide conoscenze e promuove solidarietà: dopo le 165 puntate della scorsa edizione, torna da lunedì 28 settembre "Siamo Noi", il programma pomeridiano in onda dalle 15.20 alle 17.30 su Tv2000. Dal lunedì al venerdì torna dunque una lettura originale del processo di trasformazione che il Paese sta attraversando, tra i timori di una crisi che sembra essere passata solo per alcuni e la vitalità di un nuovo civismo che, lontano dai riflettori, sta spingendo le persone a riprendere in mano il proprio destino e quello delle proprie comunità. Leggi tutto: <http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/491187/Siamo-Noi-torna-il-programma-record-di-Tv2000-L-Italia-che-non-si-arrende>

632/15 - Mi Muovo! In tv le auto adattate, le storie e la mobilità delle persone con disabilità

Mobilità, guida e disabilità: quanto ne sa la gente non disabile? Quanto ne sanno della possibilità dei disabili di spostarsi con l'auto, guidare, correre, divertirsi e addirittura vincere al volante?! Per dare voce a questa realtà, conoscerne protagonisti e soluzioni, è partito il 6 ottobre il primo programma tv dedicato a questo mondo. Si tratta di "Mi Muovo!", che è andato in onda su Auto moto TV fino al 24 novembre. Otto puntate come viaggio nella mobilità individuale e collettiva, raccontando le storie di uomini che non si sono arresi, di autentico volontariato e di piccoli grandi amministratori locali che si sono rimboccati le maniche sul serio. Sullo schermo, oltre alle esperienze di sportivi, focus sulle norme e approfondimenti, ci saranno anche le prove su strada e pista delle vetture adattate dalle aziende leader mondiali nel settore, come Guidosimplex e altri. Approfondisci <http://www.automototv.it/>

633/15 - Radio Bullets. Storia dei popoli che giorno dopo giorno ci troviamo più vicini.

"Notizie quotidiane dal mondo che non troverete nei vostri media (qualcuna sì ma non a lungo) e tante rubriche": questa la sintetica presentazione di Radio Bullets, web radio che propone rubriche (filosofia, poesia, archeologia, storia, libri) il cui filo rosso appare evidente essere la necessità di raccontare la storia degli altri popoli che giorno dopo giorno ci troviamo sempre più vicini. Per chi volesse provare a conoscere la realtà di chi giunge in Europa, il link della radio è: <http://www.radiobullets.com>, mentre per ascoltare i podcast sul canale Spreaker: <https://www.spreaker.com/user/radiobullets>

Perchè questa newsletter?

"E' più facile che un cammello...che una assistente sociale trovi il tempo per leggere...e scrivere". Questa immagine tratta dal blog di Prospettive sociali e sanitarie racconta bene la sorte di queste funzioni che, molto praticate nel terzo settore (...la documentazione un po' meno...), anche se non sempre con esiti di qualità, trovano molta difficoltà a diventare strumenti del lavoro sociale e non rimanere funzioni accessorie, legate alla disponibilità ed iniziative dei singoli operatori o di dirigenti illuminati.

Ci sono su questo ovviamente anche delle ragioni di cui tenere conto, come la variabile tempo, l'aumento delle situazioni di difficoltà sociale...di utenza in sostanza, la fase di crisi, la natura stessa carica di ambiguità del lavoro sociale. Ma ci sono anche resistenze al cambiamento che inevitabilmente l'informazione e la documentazione propone e sottolinea.

Con questa newsletter a cadenza bimestrale e a valenza sia informativa che documentativa, si intende dare conto, soprattutto agli operatori, di cosa si muova in Italia su questi ambiti, dando attenzione ad una ventina di tematiche che sono elencate nella prima pagina di ogni numero: si va dal rapporto tra biblioteche e welfare, alle novità in tema di riviste, siti, newsletter, centri di documentazione. E ancora le tecnologie, i social network, il digital divide. Attenzione anche per l'editoria in campo sociale, al ruolo del giornalismo, alla radio, alla tv, al cinema, a come i media affrontano le questioni dei servizi sociali e della marginalità in genere.

Le notizie pubblicate trattano di temi specificatamente sociali, ma anche di come il dibattito sul/nel giornalismo o sulle tecnologie e ancora sui media o l'editoria, costituisca uno sfondo imprescindibile su cui avere alcune conoscenze per sviluppare coerentemente queste funzioni poi nell'ambito dei servizi sociali.

Un invito a leggere, a documentarsi, a scrivere, ad essere curiosi. .

Avvertenze e privacy:

- I contenuti e le notizie riportate nella Newsletter vogliono avere le finalità di essere un contributo al dibattito e non riflettono necessariamente le eventuali posizioni in materia del Comune di Bologna.
- Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute alla nostra redazione, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dagli Sportelli sociali per l'invio della newsletter e di altre eventuali informazioni.
- Per cancellarti da questa scrivi a: redazioneportellosociale@comune.bologna.it con oggetto "cancella InfoDoc"

Newsletter InfoDoc

Informazione Comunicazione Documentazione in campo sociale

a cura della redazione sportelli sociali Comune di Bologna, Area benessere di comunità, Ufficio di Piano

tel.051-2193772, redazioneportellosociale@comune.bologna.it

diffusione gratuita a cadenza bimestrale

chiuso in redazione: 21/12/2015

Le tre newsletter prodotte dalla redazione sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4352/59645/>